

Bonus Assunzioni 2025: domande entro il 30 settembre

Fissata la data limite per la richiesta degli sgravi contributivi del 100% per giovani, donne e ZES Unica assunti entro il 31 dicembre 2025. Dal 1° ottobre 2026 non sarà più possibile inviare nuove istanze. (Fonte: <https://www.pensionioggi.it/> 23 luglio 2026)



C'è tempo sino al **30 settembre 2026** per inviare le domande di riconoscimento per i c.d. **Bonus Giovani, Bonus Donne e Bonus ZES Unica** previsti dal cd. decreto coesione (dl n. 60/2024). A partire dal **1° ottobre 2026**, infatti, decade la possibilità di trasmettere nuove domande per le assunzioni e trasformazioni contrattuali effettuate durante la finestra d'incentivazione (1° settembre 2024 - 31 dicembre 2025). Lo rende noto l'Inps nel **messaggio n. 2451/2026** in accordo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Gli incentivi

Si tratta delle tre versioni del bonus che prevedono un esonero dal versamento del 100% dei contributi previdenziali complessivi a carico dei datori di lavoro privati (con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL) in relazione alle assunzioni con contratto a **tempo indeterminato** realizzati nel periodo **1° settembre 2024 - 31 dicembre 2025**.

- **Bonus Giovani (Art. 22).** Sgravio del 100% della contribuzione datoriale fino a **500 euro mensili** per un periodo **massimo di 24 mesi** per ciascun lavoratore per le nuove assunzioni e trasformazioni a tempo indeterminato a favore dei giovani **con meno di 35 anni**. L'Inps ha regolato la misura con Circolare n. **90/2025**.
- **Bonus Donne (Art. 23).** Sgravio del **100%** della contribuzione datoriale fino a **650 euro mensili** per un periodo massimo di **24 mesi** per l'assunzione a tempo indeterminato di lavoratrici svantaggiate. L'Inps ha regolato la misura con Circolare n. **91/2025**.

- **Bonus ZES Unica Mezzogiorno** (Art. 24). Esonero pari al 100% della contribuzione datoriale fino a **650 euro mensili** per un periodo massimo di **24 mesi** per l'assunzione a tempo indeterminato di personale non dirigenziale presso sedi e unità produttive ubicate nelle regioni del Mezzogiorno. Lo sgravio spetta solo per i datori di lavoro che occupano **non più di 10 dipendenti**. L'Inps ha regolato la misura con **Circolare n. 3/2026**.

La scadenza del 30 settembre

Considerato che gli incentivi si applicano agli eventi occupazionali verificatisi nell'arco temporale stabilito (o autorizzato dalla Commissione Europea), la fissazione del termine del **30 settembre 2026** risponde all'esigenza dell'Esecutivo di consolidare in via definitiva le risorse impiegate e rendicontate sul Programma nazionale Giovani, donne e lavoro 2021-2027.

Datori di lavoro privati e consulenti del lavoro sono pertanto invitati a verificare tempestivamente le posizioni contributive dei propri dipendenti e ad inoltrare tutte le relative domande prima dello stop definitivo fissato per il **1° ottobre 2026**.